

## Il “nuovo” PNRR Cosa cambia per il settore dell’energia

Lo scorso 27 luglio il Governo ha divulgato la bozza di testo contenente le proposte di modifica del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il nuovo programma REPowerEU. Le modifiche riguardano 144 investimenti e riforme e sono suddivise in: 1) modifiche per l’eliminazione dal PNRR di alcune misure, che saranno finanziate attraverso altri fondi (es. Piano Nazionale Complementare e i fondi di coesione); 2) modifiche di riallocazione e riorganizzazione delle misure. Un esempio della prima tipologia di modifica riguarda gli *interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei Comuni* (Misura M2C4 – Investimento 2.2 - *progetti in essere in capo alle amministrazioni comunali*), che nelle intenzioni del Governo saranno totalmente definanziate dal PNRR e riallocate sui fondi nazionali. Un esempio invece della seconda tipologia di modifica riguarda le *comunità energetiche* (Misura M2C2 – Investimento 1.2). L’investimento mira come noto a fornire sostegno alle comunità energetiche, in particolare in comuni con meno di 5.000 abitanti allo scopo di consentire l’installazione di almeno 2 000 MW di capacità aggiuntiva da fonti rinnovabili, per una produzione indicativa di 2 500 GWh/anno, accoppiati a sistemi di stoccaggio dell’energia. Il Governo propone, ma senza specificare il come e senza fornire dettagli quantitativi, di ridefinire le modalità di erogazione del sostegno, ridurre i target finali di produzione della capacità installata e di eliminare completamente l’obiettivo della produzione indicativa.

Oltre a queste modifiche, che appaiono al momento piuttosto generiche e che sono destinate a creare non pochi problemi ai soggetti attuatori, molto più rilevante per il mondo dei professionisti è il nuovo Capitolo Repower EU, che vale circa 19 miliardi, di cui circa 3 sono risorse aggiuntive erogate dalla Commissione e il resto sono risorse che derivano dalla riallocazione dei fondi del PNRR e dai fondi di coesione. Il capitolo Repower, che si pone l’obiettivo di migliorare la sicurezza dell’approvvigionamento di gas, diversificare gli approvvigionamenti e incentivare l’efficienza energetica degli edifici, si compone di 3 capitoli (Reti, Transizione verde ed efficientamento energetico e Filiere) e di alcune riforme settoriali, come la riduzione dei costi di connessione alle reti della produzione di biometano, lo sviluppo delle Green Skill, la definizione di un Testo unico rinnovabili.

Il **primo investimento** di REPowerEU (**Reti – Tab 1**) contiene un primo gruppo di progetti volti al rafforzamento strategico delle reti elettriche di trasmissione e distribuzione dell’energia (subchapter A), tra cui anche il collegamento a corrente continua Italia–Corsica–Sardegna per lo scambio di [energia elettrica](#) tra la [terraferma italiana](#), la [Corsica](#) e la [Sardegna](#). Un secondo gruppo di progetti riguarda invece le reti di trasmissione del gas (subchapter B), nella prospettiva della conversione degli impianti al trasporto di idrogeno.

**Tab. 1 Primo investimento - Reti**

Investimento 1 - Reti			Art. 21 quater	Costo (mln)
N.	Sub-chapter A - Energia			
1	MASE	Smart grids	3. (a); 3. (b)	900
2	MASE	Interventi su resilienza climatica reti	3. (a); 3. (b); 3. (e)	92
3	MASE	Tyrrhenian link -est	3. (b); 3. (e)	500
		Collegamento HVDC Sardegna – Corsica – Italia (SA.CO.I 3)	3. (a); 3. (b); 3. (e)	200
		Progetti di digitalizzazione e sviluppo competenze per la transizione energetica	3. (a); 3. (b); 3. 3. (e) 3. 3. (f)	140
4	MASE	Sviluppo progetti di interconnessione elettrica transfrontaliera tra Italia e Paesi confinanti (merchant)	3. (b); 3. (e)	60
<b>Totale (A)</b>				<b>1.892</b>
N.	Sub-chapter B - Gas		Art. 21 quater	Costo (mln)
5	MASE	Linea Adriatica Fase 1 (Centrale di Sulmona e Gasdotto Sestino-Minerbio)	3. (a); 3. (c); 3. (e)	375
6	MASE	Potenziamento Export Fase 1 (potenziamento Centrale di Poggio Renatico e reverse flow sulla Centrale di Malborghetto)	3. (a); 3. (c); 3. (e)	45
<b>Totale (B)</b>				<b>420</b>
<b>Totale Investimento 1</b>				<b>2.312</b>

Il secondo investimento (Transizione verde ed efficientamento energetico- Tab.2) si concentra su 4 aspetti: 1) la produzione di energie rinnovabili (subchapter A); 2) le misure a favore delle attività produttive (subchapter B), tra cui gli incentivi Transizione 5.0 green e i crediti di imposta e 3) gli investimenti dedicati all'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico e privato (subchapter C) e infine il cosiddetto eco bonus sociale che mira a promuovere l'efficientamento energetico delle abitazioni delle famiglie a basso reddito per affrontare il problema della povertà energetica. Nel complesso sono 10 investimenti che assorbono complessivamente circa 15 miliardi di euro.

**Tab. 2 Secondo investimento – Transizione verde e efficientamento energetico**

Investimento 2 - Transizione verde ed efficientamento energetico			Art. 21 quater	Costo (mln)
N.	Sub-chapter A - Produzione rinnovabili			
7	MASE	Hydrogen Valleys	3. (b)	90
8	MASE	Ricerca e sviluppo sull'idrogeno	3. (a); 3. (b); 3. (e)	140
9	MASE	Ecosistema di dati statistici dell'energia	3. (b)	3
10	MASE	Produzione di biocarburanti: Riconversione raffinerie tradizionali in bio-raffinerie o aumento capacità lavorazione bio-raffinerie	3. (b)	300
<b>Totale (A)</b>				<b>533</b>
N.	Sub-chapter B - Transizione verde - Settore produttivo		Art. 21 quater	Costo (mln)
11	MIMIT	Transizione 5.0 green	3. (b); 3. (d)	4.040
12	MIMIT	Credito di imposta per l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili	3. (b)	1.500
13	MIMIT	Sostegno per gli investimenti green e l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI – Sabatini Green	3. (b)	320
14	MASAF	Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità nei settori agroalimentare, zootecnico, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaiismo	3. (a); 3.(b); 3. (c); 3. (d)	400
<b>Totale (B)</b>				<b>6.260</b>

N.	Sub-chapter C - Transizione verde - Patrimonio pubblico		Art. 21 quater	Costo (mln)
15	PCM	Interventi per l'efficientamento energetico sugli immobili pubblici (PA, Sport, ERP, cultura, ecc.)	3. (a); 3. (b)	3.600
16	MIT	Elettrificazione delle banchine portuali per la riduzione delle emissioni delle navi nella fase di stazionamento in porto (c.d. cold ironing)	3. (a); 3. (b)	400
<b>Totale (C)</b>				<b>4.000</b>
N.	Sub-chapter D - Transizione verde - Ecobonus sociale		Art. 21 quater	Costo (mln)
17	MEF-MASE	Ecobonus - immobili privati	3. (a); 3. (b)	4.000
<b>Totale (D)</b>				<b>4.000</b>
<b>Totale Investimento 2</b>				<b>14.793</b>

L'ultimo investimento (**Filiere- Tab.3**) si concentra sulle misure di sostegno alle catene del valore, per la competitività del sistema Italia, focalizzandosi sulla promozione delle filiere dell'energia rinnovabile, soprattutto nella prospettiva dell'economia circolare e del recupero dei materiali rari. Le 2 proposte intendono l'approvvigionamento delle materie prime critiche e l'adozione di tecnologie net zero a supporto delle filiere del made in Italy.

### Tab. 3 Terzo investimento – Filiere

N.	Investimento 3 - Filiere		Art. 21 quater	Costo (mln)
18	MASE	Approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle Materie Prime Critiche	3. (f)	50
19	MIMIT	Supporto alla transizione ecologica del sistema produttivo e alle filiere strategiche per le net zero technologies	3. (b); 3. (f)	2.000
<b>Totale Investimento 3</b>				<b>2.050</b>

Stampa in PDF

[PDF](#)

Ultima modifica

Gio 02 Ott, 2025

